

COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE IRPINIA SANNIO

- REGOLAMENTO INTERNO -

Il seguente Regolamento contiene le norme attuative per la vita sociale dell'Associazione Comunità Energetica Rinnovabile IRPINIA SANNIO (in sigla CER IS). Esso discende dallo Statuto, che rimane il riferimento normativo fondamentale, e che il seguente Regolamento integra.

Nel seguito di questo Regolamento verrà usata la dicitura "Associazione" per intendere la CER IS. Eventuali future modifiche potranno essere deliberate solo dal Consiglio Direttivo e saranno presentate, approvate ed eventualmente discusse dall'Assemblea degli Associati.

Questo Regolamento è pubblicato sul sito internet ufficiale dell'Associazione www.cer-is.com) e conservato in copia presso la sede legale dell'Associazione.

1. ANNO SOCIALE

L'anno sociale dell'Associazione segue quello fiscale indicato nello Statuto.

2. IL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è rappresentata dal Consiglio Direttivo (d'ora in poi "C.D.") che, nel rispetto della sovranità dello Statuto e dell'Assemblea degli Associati, ha potere decisionale sulle scelte dell'Associazione, e se ne fa carico. Il Direttivo è composto dal numero deciso dall'Assemblea secondo lo Statuto, eletto ogni quattro anni fra i Soci che ne abbiano diritto secondo quanto previsto dagli articoli 15 e 17 dello Statuto. L'Associazione è gestita dal C.D..

2.1 Assemblee del Consiglio Direttivo

Il C.D. si riunisce su convocazione del Presidente o quando ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri e comunque almeno una volta ogni sei mesi dall'inizio dell'anno sociale per deliberare in ordine al compimento degli atti fondamentali della vita associativa.

Il Direttivo deve, oltre a quanto indicato nello Statuto:

- a. redigere i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'assemblea;
- b. sorvegliare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea;
- c. compilare i progetti per l'impiego del residuo del bilancio da sottoporre all'assemblea;
- d. stipulare tutti gli atti e i contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;
- e. formulare il Regolamento interno dell'Associazione;
- f. deliberare circa l'ammissione e la sospensione dei soci;
- g. favorire la partecipazione dei soci all'attività dell'Associazione;
- h. coordinare qualunque aspetto delle attività dei soci all'interno dei progetti dell'Associazione;

In caso di preventiva richiesta da parte di un terzo dei suoi componenti, l'Assemblea del C.D. può riunirsi anche tramite videoconferenza.

2.2 Il Presidente

Il Presidente è l'unico a poter rappresentare l'Associazione e cura il rapporto con le altre associazioni e organizzazioni private e pubbliche. Ha la firma sociale valida per qualsiasi operazione bancaria, di compravendita o di qualsiasi altra natura a nome dell'Associazione e presiede l'Assemblea degli Associati ed esercita tutte le funzioni demandategli dall'Assemblea. In caso di assenza o impedimento del Presidente, tutte le sue mansioni spettano al membro del C.D. più giovane di età anagrafica.

2.3 Elezioni del Direttivo

Potranno essere eletti nel Direttivo i soci iscritti secondo le modalità previste dallo Statuto.

3. SOSTITUZIONE O INTEGRAZIONE DI UN MEMBRO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Quando uno o più membri appartenenti al C.D. si dimettono dal proprio incarico, si devono notificare le dimissioni tramite e-mail indirizzata all'attenzione del Presidente e del C.D. .

Una volta accettata la richiesta di dimissioni da parte del C.D., il Presidente si preoccuperà di convocare una seduta ordinaria dell'Assemblea degli Associati in cui eleggere un nuovo membro che durerà fino al termine della scadenza naturale del C.D. stesso. Nel caso in cui il Consigliere non possedesse un indirizzo e-mail, la presentazione delle dimissioni può avvenire con un documento in forma scritta da presentare in un Consiglio Direttivo appositamente convocato.

Nei casi delle cariche istituzionali (Presidente, Tesoriere e Segretario) si enuncia quanto segue:

3.1. Dimissioni del Presidente

In caso di dimissioni del Presidente, il membro del C.D. più giovane di età anagrafica ne assume pro tempore la carica fino a nuova elezione.

3.2. Dimissioni del Tesoriere

In caso di dimissione del Tesoriere è il Segretario che ne assume la carica pro tempore fino a nuova elezione.

3.3. Dimissioni del Segretario

In caso di dimissioni del segretario è il tesoriere che ne assume pro tempore la carica fino a nuova elezione.

4. GESTIONE SERVIZI, PROGETTI ED EVENTI

L'associazione può operare in campo sociale, culturale ed istituzionale al fine di promuovere:

- la tutela dell'ambiente;
- il risparmio energetico;
- la diffusione delle fonti di energia rinnovabile;
- la produzione di energia sul territorio;
- l'autosufficienza energetica;
- il contrasto alla povertà energetica;

OBIETTIVI:

L'obiettivo primario dell'associazione è quello di condividere quanta più energia prodotta dagli impianti FER fra tutti membri dell'associazione, in modo da abbattere il più possibile il costo della bolletta elettrica.

Per garantire tale obiettivo è necessario individuare quelle pertinenze che consentano un autoconsumo fisico idoneo al raggiungimento dello stesso. Per autoconsumo fisico si intende l'autoconsumo di cui usufruisce il socio della CER che ospita l'impianto sul proprio tetto o pertinenza attraverso un beneficio diretto in bolletta.

La partecipazione all'associazione è aperta e volontaria. La configurazione di CER può avvenire secondo due assetti principali:

ASSETTO BASE in cui il socio non effettua investimenti, ma partecipando alla CER ed eventualmente mettendo a disposizione i propri spazi (ad esempio il tetto o altre pertinenze disponibili) consente alla comunità di perseguire il proprio scopo sociale attraverso lo sviluppo di impianti di produzione da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER);

ASSETTO ATTIVO in cui il membro dell'Associazione partecipa agli investimenti ottenendo un vantaggio dall'investimento (secondo una logica di gestione del patrimonio mobiliare/risparmio) oltre a tutti i vantaggi che derivano dall'appartenere alla CER.

La produzione di energia avviene esclusivamente attraverso impianti alimentati da FER che possono essere detenuti dalla CER a titolo di proprietà ovvero attraverso la piena disponibilità sulla base di un titolo giuridico anche diverso dalla proprietà (quali, a titolo d'esempio, usufrutto, ovvero altri titoli contrattuali come locazione o leasing o contratti in forma gratuita come il comodato d'uso), a condizione che la mera detenzione o disponibilità dell'impianto, sulla base di un titolo diverso dalla proprietà, non sia di ostacolo al raggiungimento degli obiettivi della CER.

Ad ogni iniziativa derivante dalla attività dell'Associazione vi sarà uno o più Referenti di turno scelti fra i componenti del Direttivo. Se nessun membro del Direttivo può essere presente, sarà designata da parte del Direttivo, anche per un periodo continuativo, un'altra persona fra i Soci. Alcune iniziative possono prevedere una quota di iscrizione a parziale o totale copertura delle spese sostenute. Il Referente dell'iniziativa si fa carico, previa approvazione del Direttivo, di stabilire tale quota e le modalità di partecipazione. Tale quota dovrà essere comunque sottoposta all'approvazione del Direttivo.

4.1 Programma eventi / attività

Il programma delle attività viene redatto dal Direttivo. Il programma delle attività contiene un elenco di iniziative, progetti, eventi e collaborazioni da realizzare durante l'anno. Il programma non è rigido, quindi le attività previste e le commissioni istituite possono essere modificate durante l'anno.

Per accedere ad eventuali attività a pagamento offerte dall'Associazione bisogna essere obbligatoriamente iscritti all'Associazione stessa.

5. SOCI

5.1 Ammissione Soci

L'ammissione a socio prescinde da qualsiasi pregiudizio di sesso, nazionalità, confessione religiosa o ideologia politica.

5.2 Domanda di ammissione

L'unico limite all'ammissione alla CER IS è rappresentato dalla configurazione normativa della Comunità Energetica Rinnovabile che prevede che i titolari dei punti di connessione aderenti alla Comunità devono sottendere alla medesima cabina di trasformazione alta/media tensione (medesima cabina primaria) così come stabilito dal d.lgs. 199/2021.

Come chiarito dal Regolatore (Gestore dei Servizi Energetici) è possibile che all'interno della medesima CER si formino più "cluster" nel caso in cui vi siano membri e impianti di produzione che sottendono a differenti cabine di trasformazione primaria. In questo caso la contabilizzazione dei flussi energetici avverrà in maniera separata, distinguendo i risultati economici dei diversi "cluster".

Non possono fare parte della CER :

- le imprese la cui partecipazione all'Associazione costituisca attività commerciale e industriale principale.
- le imprese in difficoltà secondo la definizione riportata nella Comunicazione della Commissione Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 249 del 31 luglio 2014
- i soggetti richiedenti per i quali ricorre una delle cause di esclusione di cui all'artt. 94 - 98 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- i soggetti richiedenti che siano assoggettati alle cause di divieto, decadenza o sospensione di

cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;

- le imprese nei confronti delle quali pende un ordine di recupero per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che abbia dichiarato gli incentivi percepiti illegali e incompatibili con il mercato interno.

Nella compilazione del modulo di domanda di ammissione il soggetto richiedente, che non rivesta la qualifica di associato fondatore, dovrà dichiarare almeno:

- il punto di prelievo di energia elettrica (POD), l'indirizzo di fornitura e inviare una bolletta contenente i consumi dell'ultima annualità;
- di essere disponibile a fornire l'accesso ai dati di consumo e di prelievo relativi al POD per il quale si richiede l'accesso alla CER per permettere al soggetto referente la corretta redistribuzione dell'incentivo secondo le modalità indicate dal soggetto referente ;
- se intende entrare in qualità di consumatore o consumatore/produttore mettendo a disposizione i propri consumi elettrici al fine della valorizzazione dell'energia condivisa;
- nel caso di consumatore/produttore esplicitare il contratto di messa a disposizione dell'impianto alla CER;
- di aderire al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa erogato dal GSE per il tramite della CER e conferire, a tal fine, pieno mandato alla CER (con facoltà della CER di attribuire un sub-mandato ad un terzo) nei confronti di tutte le autorità competenti. Resta inteso che la CER può variare, di tempo in tempo, il terzo al quale conferire il sub-mandato;
- di impegnarsi, ove necessario, ad aggiornare le sue dichiarazioni e il mandato conferito
- di impegnarsi a firmare tutta la documentazione predisposta dal GSE, da altre autorità competenti e dalla CER al fine di consentire la valorizzazione dell'energia elettrica condivisa e incentivata;
- di accettare quanto indicato nel presente Regolamento.

E' esclusiva ed insindacabile facoltà del Consiglio Direttivo modificare il modulo di domanda o inserire in esso altre informazioni la cui risposta è indispensabile per la accettazione delle domande stesse.

5.2.1 Quota di iscrizione una tantum (1° anno)

Per iscriversi all'Associazione sarà necessario compilare la scheda di adesione e versare la quota una tantum di iscrizione associativa il cui importo è definito nel presente articolo e può essere modificato dall'Assemblea su proposta del C.D.

La quota associativa fino a nuova modifica da parte dell'Assemblea è fissata come segue:

assetto base (consumatore puro)

- consumi fino a 5000 kWh/anno,	euro 0,00 (zero,00)
- consumi oltre 5000 e fino a 10.000 kWh/anno,	euro 25,00 (venticinque,00)
- consumi oltre i 10.000 e fino a 50.000 kWh/anno	euro 100,00 (cento/00)
- consumi oltre i 50.000 e fino a 100.000 kWh/anno	euro 200,00 (duecento/00)
- consumi oltre i 100.000 e fino a 500.000 kWh/anno	euro 1000,00 (mille/00)
- consumi oltre i 500.000 e fino a 1.000.000 kWh/anno	da determinare in Assemblea
- consumi oltre i 1.000.000 kWh/anno	da determinare in Assemblea

Per gli enti pubblici in assetto base la quota di iscrizione una tantum è pari a 0,00 (zero,00) indipendentemente dai consumi annui.

assetto attivo (produttore)

- impianto fotovoltaico fino a 6 kW	euro 25,00 (venticinque,00)
- impianto fotovoltaico oltre 6 e fino a 10 kW,	euro 50,00 (cinquanta,00)
- impianto fotovoltaico oltre 10 e fino a 20 kW	euro 100,00 (cento/00)
- impianto fotovoltaico oltre 20 e fino a 50 kW	euro 200,00 (duecento/00)
- impianto fotovoltaico oltre 50 e fino a 200 kW	euro 800,00 (ottocento/00)
- impianto fotovoltaico oltre 200 e fino a 500 kW	euro 2000,00 (duemila/00)
- impianto fotovoltaico oltre 500 kW e fino ad 1,0 MW	euro 4000,00 (quattromila/00)

La quota complessiva una tantum di iscrizione associativa sarà determinata come somma delle due quote: assetto base ed eventuale assetto attivo.

Al fine di favorire il raggiungimento di condizioni di bilanciamento tra l'energia prodotta e quella consumata, ovvero la massimizzazione dell'energia condivisa dalla comunità, al Consiglio Direttivo è data la facoltà di sospendere o ridurre temporaneamente le anzidette quote associative.

Suddetta sospensione o riduzione potrà essere differenziata per ciascuna cabina in cui la CER IS si troverà ad operare a seconda delle diverse esigenze di bilanciamento che potrebbero crearsi.

Per gli stessi motivi di massimizzazione dell'energia condivisa e quindi per scongiurare improvvise variazioni di una sola tra energia prodotta ed energia consumata, al Consiglio Direttivo è data la facoltà di incrementare fino al 100% le quote di assetto base con consumi superiori a 100.000 kWh/anno o assetto attivo con impianti di produzione di potenza maggiore di 200 kW

5.2.2 Quota associativa annuale

Per i componenti in **assetto base** (consumatori puri) **non sono previsti costi annuali di iscrizione.**

Per i componenti in **assetto attivo** (produttori) **la quota associativa corrisponde al corrispettivo richiesto dal GSE per la copertura dei costi GSE** di condivisione dell'energia di cui al punto a dell'Allegato 1 del DM MASE 18.03.2024 cosiddetto Decreto Corrispettivi" e cioè:

- nessun corrispettivo per impianti di potenza fino a 3 kW
- 15 euro/anno in caso di potenza superiore a 3 e fino a 15 kW
- 15 euro/anno per impianti di potenza superiore a 20 kW + un corrispettivo variabile di 1,00 euro/(kW*anno) per ogni kW aggiuntivo oltre i primi 20 kW

5.3 Decisione sull'ammissione

La presentazione della domanda non dà luogo ad alcun diritto, pretesa e/o semplice aspettativa in capo al soggetto richiedente. Inoltre, affinché la domanda stessa possa ritenersi perfezionata, è necessario l'adempimento di tutte le formalità ed obblighi prescritti dalla legge e dal Regolamento. In particolare, anche se la domanda di ammissione viene positivamente esitata dal Consiglio Direttivo, il soggetto richiedente non può comunque al riguardo vantare, pretendere e/o esercitare nessun diritto, pretesa, aspettativa e/o prerogativa. Inoltre, le domande di ammissione verranno valutate in periodi definiti e preventivamente comunicati all'utenza per permettere al responsabile della gestione la corretta valutazione del bilanciamento della comunità e la successiva ammissione con titolo di redistribuzione dell'incentivo o meno.

In ipotesi di rifiuto della domanda di ammissione, il Consiglio Direttivo redige in forma sintetica le motivazioni ostative all'ammissione, anche in relazione alla realizzazione degli interessi perseguiti dall'Associazione e dello sviluppo dell'attività.

Sull'ammissione a socio decide inappellabilmente il Direttivo, sentiti il parere del Presidente dell'Associazione ed espletati gli accertamenti del caso. In caso di non ammissione il Direttivo deve fornire la motivazione del rifiuto.

Per il trattamento dei dati personali si rimanda al Punto 12 del presente Regolamento.

5.4 Registrazione dei dati

Nel rispetto della normativa sulla conservazione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e in combinato disposto con quanto previsto dal regolamento UE 2016/679 GDPR) i dati sensibili verranno registrati direttamente sul Registro dei Soci.

5.5 Diritti e doveri dei soci

Il Socio ha diritto a:

- partecipare alle assemblee, votare e candidarsi alle cariche;
- partecipare a tutti gli eventi promossi dalla Associazione, nel rispetto delle modalità stabilite dal Referente della singola iniziativa;
- visionare bilanci, documentazioni e ad essere informato sulla vita dell'Associazione;
- proporre al C.D. progetti o iniziative compatibili con lo Statuto dell'Associazione al fine di essere approvate ed eventualmente messe in atto;
- Condividere i benefici provenienti dalla partecipazione alla configurazione di CER.

Il Socio ha il dovere di:

- rispettare le norme del presente regolamento e dello Statuto;
- versare le quote sociali e i contributi determinati dagli organi a ciò preposti;
- mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione e a contribuire al raggiungimento degli scopi dell'Associazione;
- mettere a disposizione il tetto dell'immobile ed eventuali pertinenze consentendo alla CER di raggiungere i propri scopi mediante lo sviluppo di produzione FER; in tal caso l'energia prodotta dall'impianto installato sull'edificio viene ceduta gratuitamente al socio che ha messo a disposizione lo spazio entro un tetto massimo del 15% della produzione dell'impianto fotovoltaico.
- Nel caso in cui il socio ecceda il tetto del 15% di autoconsumo fisico dell'energia elettrica prodotta dall'impianto della CER si prevede un conguaglio nell'anno successivo da riconoscere alla CER.
- Nel caso in cui sia il socio stesso ad effettuare l'investimento per l'installazione dell'impianto il tetto di autoconsumo gratuito del 15% non sussiste.

La possibilità di installare un impianto fotovoltaico sulle pertinenze dei soci non è automatica, ma è subordinata ad una prefattibilità volta a valutare oltre gli aspetti tecnici, produttivi ed economici, anche che lo stesso impianto non sia di ostacolo al raggiungimento degli obiettivi della comunità.

Tali diritti e obblighi del socio sottolineano o integrano le predisposizioni dello Statuto.

5.6 Condivisione e ripartizione dei benefici economici

Per ciascun impianto di produzione direttamente in capo al produttore, che faccia o non faccia parte di una configurazione CER, spetta un corrispettivo (detto **RID**) per il Ritiro dell'energia elettrica immessa in rete. Suddetto corrispettivo è proporzionale alla quantità di energia immessa e, senza alcun ruolo da parte della CER IS, viene erogato dal GSE direttamente al produttore sulla base del Prezzo minimo garantito o del Prezzo zonale orario.

A suddetto corrispettivo RID si aggiungono i seguenti benefici economici derivanti dall'adesione alla CER IS:

- Incentivi in conto capitale (PNRR) sulla realizzazione degli investimenti
- Incentivi in conto esercizio sull'energia condivisa (di seguito **TIP**)
- Corrispettivo di valorizzazione Arera sull'energia condivisa (di seguito **CACV**)

Gli incentivi in conto capitale, finanziati con fondi **PNRR**, sono direttamente rivolti ai soggetti che sostengono l'investimento per la realizzazione degli impianti di produzione di energia e cioè all'associato produttore oppure alla medesima CER IS qualora sia quest'ultima a farsi carico della realizzazione degli impianti di produzione.

Gli incentivi in conto esercizio, definiti tariffa premio **TIP**, sono definiti dall'Allegato 1 del Decreto Ministero Ambiente e Transizione Energetica n. 414 del 7.12.2023 (Decreto Cacer) così come modificato dal DM n. 663 del 16.05.2025 e vengono erogati dal GSE alla CER IS in proporzione alla quantità di energia autoconsumata e riferita agli impianti che rispettano i requisiti di ammissione agli incentivi.

La tariffa premio TIP è suddivisa in due quote:

- Tariffa premio base riconoscibile a tutti gli Associati (di seguito **TIP base**)
- Tariffa premio eccedentaria destinata ai soli consumatori diversi dalle imprese e/o utilizzata per finalità sociali aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti per la condivisione come da capitolo 2.2.2.1.3 delle Regole operative Cacer (di seguito **TIP eccedentaria**)

Il **corrispettivo di valorizzazione Arera** si applica all'energia autoconsumata mediante la restituzione delle componenti tariffarie previste dalla Delibera 727/2022/R/eel dell'Arera (di seguito **CACV**).

5.6.1 Ripartizione TIP base e corrispettivi CACV

Detti incentivi TIP e CACV erogati dal GSE alla CER IS vengono ripartiti dalla CER IS ai propri associati secondo i criteri stabiliti dal presente Regolamento.

La tariffa premio base **TIP base** e la valorizzazione dell'energia elettrica autoconsumata **CACV** sono distribuite come dettagliato qui di seguito.

Fino al raggiungimento della copertura dei costi di gestione annuali di CER IS ed alla copertura di quota parte dei costi di start up, il 100% resta a CER IS, dopodiché, detratti i costi di gestione annuali e quota parte dei costi di start up, la parte residua viene ripartita come segue:

- ai **produttori** (producer) ed ai produttori-consumatori (prosumer): **40 %** di (TIP base + CACV) distribuita in proporzione alla quota di energia immessa in rete ed a disposizione per l'autoconsumo diffuso;
- ai **consumatori** (consumer): **40%** di (TIP base + CACV) distribuita in proporzione alla quota di energia condivisa autoconsumata da ogni consumatore;
- alla **Comunità Energetica CER IS**: **20%** di (TIP base + CACV)

Ad eccezione del caso in cui il produttore, come da art. 3 dell'allegato 1 del DM 414 del 7.12.2013 modificato dall'art. 1, comma f del DM del 16.05.2025 sia un privato, un ente territoriale, un ente religioso, un ente del terzo settore, un ente di protezione ambientale, nel caso in cui per la realizzazione dell'impianto il produttore abbia beneficiato di un contributo in conto capitale sull'energia condivisa si applica la decurtazione della TIP come da art. 3 dell'Allegato 1 del DM 414. Suddetta decurtazione della tariffa premio corrisponde in termini di centesimi di euro/kWh ad una decurtazione della tariffa premio di un certo numero di centesimi (considerati fino alla terza cifra decimale del centesimo stesso). Suddetta decurtazione in termini di centesimi si applica dapprima alla quota parte del 40% del produttore ed in caso di una decurtazione residua alla quota parte del 40 % del consumatore.

5.6.2 Ripartizione TIP eccedentaria

La tariffa premio **TIP eccedentaria** viene come di seguito distribuita.

Il 50% diviso in parti uguali tra i soci, il restante 50% in attività rientranti tra quelle definite dallo Statuto di CER IS.

L'Assemblea dei soci, in seduta ordinaria, può deliberare di non distribuire in tutto o in parte il 50% della tariffa premio eccedentaria tra i soci che ne hanno i requisiti secondo le regole operative stabilite dal GSE, per investire in fonti rinnovabili e/o per promuovere iniziative previste dallo statuto di CER IS.

Resta inteso che la tariffa premio TIP eccedentaria non può essere distribuita alle aziende (produttrici e consumatrici) coerentemente con le normative europee sugli aiuti di Stato, che limitano i vantaggi economici diretti alle aziende per evitare distorsioni di mercato, pertanto in caso di superamento dei valori soglia (45% in caso di accesso al contributo in conto capitale e 55% negli altri casi), la tariffa premio riconosciuta alle aziende viene decurtata con un limite inferiore pari al 40% della tariffa premio riconoscibile alle sole aziende produttrici. LA quota decurtata rimane nella disponibilità della CER IS.

5.6.3 RID impianti di proprietà CER IS

L'eventuale ricavo da ritiro dedicato derivante da impianti di proprietà di CER IS resta nelle disponibilità di CER IS.

5.6.4 Promozione di meccanismi virtuosi

Il Consiglio Direttivo promuove **meccanismi virtuosi** al fine di massimizzare l'energia autoconsumata con indiretto vantaggio sia per i produttori che per i consumatori associati alla CER IS. A tal fine il Consiglio Direttivo ha facoltà di accantonare, fino al 50% della quota parte del 20 % della somma TIP base + CACV annualmente spettante alla CER IS, avendo cura che tali importi vengano mantenuti e gestiti in un capitolo a sé stante e che vengano effettivamente reinvestiti per la promozione di detti meccanismi virtuosi con vantaggi indiretti per tutti i membri della comunità.

L'individuazione di meccanismi virtuosi che consentano di massimizzare l'energia condivisa è effettuata periodicamente su insindacabile scelta del Consiglio Direttivo.

Detti meccanismi possono variare sia nel tempo nell'ambito della stessa cabina primaria, sia nello stesso tempo da una cabina primaria all'altra.

Esempi di meccanismi virtuosi possono essere, a titolo puramente indicativo ma non vincolante per il Consiglio Direttivo:

- installazione di dispositivi di monitoraggio/gestione da remoto per la gestione in tempo reale di produzioni, consumi istantanei o gestione del livello di carica del sistema di accumulo
- incentivazione della installazione di sistemi di accumulo
- incentivazione della adesione a gruppi di acquisto promossi dalla CER IS
- incentivare la traslazione temporale dei principali consumi dagli orari di scarsa produzione da parte degli impianti degli impianti da fonti rinnovabili agli orari di massima produzione
- incentivazione alla messa a disposizione di coperture per l'installazione di impianti di produzione da parte della CER IS
- temporanea incentivazione all'installazione di nuovi impianti di produzione nel caso in cui il fabbisogno di energia della CER fosse significativamente superiore alla energia prodotta
- temporanea incentivazione all'iscrizione di nuovi membri consumer nel caso in cui la produzione di energia della CER fosse significativamente superiore alla energia consumata

Sulle somme finalizzate alla promozione dei meccanismi virtuosi il Tesoriere effettuerà rendicontazione e relazione annuale in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio sociale.

Anziché su base annuale il Consiglio Direttivo può deliberare di effettuare il riparto della tariffa TIP su base semestrale, trimestrale, bimestrale o mensile.

Il pagamento della propria quota di tariffa premio TIP agli associati alla CER IS avverrà esclusivamente tramite forma tracciata e preferibilmente a mezzo bonifico bancario.

5.6.5 Gestione dei benefici economici

Coperti i costi di gestione e distribuite le quote spettanti ai soci secondo quanto previsto nei precedenti punti 5.6.1 e 5.6.2 del presente regolamento, accantonata l'eventuale quota per la promozione di meccanismi virtuosi di cui al punto 5.6.4 CER IS utilizzerà le risorse che ha in disponibilità, secondo quanto definito nello statuto e dall'Assemblea dei soci, per promuovere azioni legate allo sviluppo della produzione di energie rinnovabili e alla realizzazione di iniziative sul risparmio energetico, così come l'ottimizzazione dell'autoconsumo virtuale tra i soci di CER IS, al contrasto alla povertà energetica, alla crescita ed allo sviluppo della CER IS stessa.

Le tariffe TIP base, CACV e TIP eccedentaria, in considerazione dei tempi necessari alla fase di avviamento della CER e della realizzazione degli impianti verranno erogate:

- per il primo anno in unica soluzione a fine anno solare
- a partire dal secondo anno con cadenza semestrale superata la soglia minima di 50 €

In caso di eventuali somme in eccesso, versate per errore, resta salvo il diritto della CER di procedere a conguaglio nell'erogazione successiva.

La CER, nel pieno rispetto della normativa e dei regolamenti vigenti, può agire anche da **gruppo di acquisto**.

L'assemblea dei soci può anche decidere di utilizzare i benefici economici della CER per favorire investimenti in fonti rinnovabili a favore dei soci stessi, soprattutto per iniziative di **contrasto alla povertà energetica**, secondo le modalità che ritiene più opportune.

L'assemblea dei soci può anche decidere di utilizzare i benefici economici della CER per favorire **investimenti a tutela dell'ambiente e del verde pubblico** o in qualsiasi altro campo purché in linea con gli obiettivi statuari.

Il C.D. ha facoltà di rivedere periodicamente i criteri, se lo ritiene necessario.

5.7 Provvedimenti disciplinari

Premesso che l'elezione a membro del C.D. non autorizza il Socio a venire meno ai doveri previsti dallo Statuto e dal Regolamento, ne deriva che qualsiasi iscritto, sia egli Socio o membro del C.D., commettendo una o più trasgressioni, può essere inquisito dal C.D. stesso.

I provvedimenti disciplinari nei confronti dei Soci spettano al C.D. e sono:

- a. Richiamo scritto o in sede di Assemblea;
- b. Sospensione da otto a trenta giorni;
- c. Cancellazione per morosità;

Il richiamo scritto o in sede di Assemblea verrà applicato in caso di trasgressione lieve. La **sospensione** verrà applicata, con un minimo di otto ad un massimo di trenta giorni, al Socio che turbi l'attività sociale, senza peraltro impedire o pregiudicare gravemente la realizzazione dei fini sociali; il C.D. delibera con votazione a scrutinio segreto, e con maggioranza dei 2/3 (due terzi). La **cancellazione** per morosità viene decretata dal C.D. quando il Socio non versi la eventuale quota di rinnovo sociale entro il termine di giorni 30 (trenta) dalla scadenza prevista dal termine fissato nel giorno 31 gennaio di ogni anno senza un motivo ritenuto valido dal C.D.

L'Assemblea, invece, in seduta ordinaria decide l'**espulsione** di un Socio:

- a. quando accerti che il soggetto con il proprio comportamento pregiudichi gravemente l'attività sociale o l'integrità morale dell'associazione;
- b. quando si accerti l'indegnità dipendente dalla perdita dei diritti civili, in seguito a sentenza penale di condanna concernente un delitto passato in giudicato per cui non sia concesso il beneficio condizionale della pena ed il beneficio della non menzione nel casellario giudiziario;
- c. talora si ritrovi affetto da gravi malattie mentali che menomino la capacità di intendere e volere;
- d. qualora compia atti anche non diretti contro l'associazione che contrastino o turbino gravemente l'attività sociale, o pregiudichino comunque il conseguimento degli scopi statuari;
- e. qualora sia assente ingiustificato per più di tre convocazioni. Tale comportamento comporta, inoltre, il decadimento delle cariche sociali, compresa quella del Presidente, determina e delibera l'impossibilità di rielezione.

Il Socio colpito dal provvedimento di espulsione non potrà rivestire in seguito cariche sociali se non siano decorsi almeno 3 (tre) anni dalla data di espulsione. L'Assemblea delibera in merito all'espulsione, con votazione segreta e annotazione sul Libro dei Soci. Contro la decisione dell'Assemblea, il socio può ricorrere per iscritto, entro giorni 10 (dieci) dalla delibera. Il reclamo proposto dal socio nei confronti dei provvedimenti di sospensione, o di espulsione non producono sospensione dei provvedimenti.

5.8 Rescissione iscrizione

Ogni associato può disdire la propria iscrizione dall'Associazione in qualsiasi momento.

La richiesta di rescissione del proprio tesseramento va comunicata per iscritto tramite raccomandata a/r al Presidente oppure inoltrando una pec all'indirizzo di posta elettronica certificata del presidente. In ambedue i casi sarebbe opportuno motivare la scelta.

I Soci che disdicono la loro iscrizione non hanno alcun diritto al rimborso della quota versata, come pure alcun diritto di quota sul patrimonio sociale.

Il Socio, in sede di abbandono, dovrà motivare al Direttivo la sua scelta.

La richiesta di rescissione va presentata con 60 giorni di preavviso e diviene efficace allo scadere del sessantesimo giorno entro il cui termine il Consiglio Direttivo è tenuto a prenderne atto con annotazione della rescissione sul registro dei soci.

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di anticipare tale termine comunicando anticipatamente la avvenuta rescissione.

6. ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

Essa delibera in sessione straordinaria o in sessione ordinaria sulle materie indicate sullo Statuto e Regolamento interno.

6.1 Convocazione dell'assemblea degli Associati

L'Assemblea è convocata dal Presidente mediante preavviso da comunicare almeno sette giorni prima a mezzo email, pec, lettera raccomandata con consegna anche a mano, come pure tramite fax o mediante avviso affisso presso la sede o pubblicato sul sito internet dell'Associazione, o altra modalità ritenuta opportuna e valida, purché verificabile.

Il Presidente comunicherà la convocazione dell'Assemblea prevalentemente via e-mail, tramite la mailing list della associazione.

Il presidente è tenuto a convocare l'assemblea con le stesse modalità di comunicazione di cui sopra quando ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei soci o da almeno due terzi dei componenti del C.D.

6.2 Nomina dei delegati

Solo limitatamente a deliberazioni inerenti approvazioni e/o modifiche dello statuto e dei regolamenti, ogni associato impossibilitato a presenziare all'Assemblea, purché in regola con i versamenti delle quote sociali ed iscritti nel libro degli associati da almeno tre mesi, può delegare un altro associato.

Il soggetto delegato deve essere un altro socio, con la limitazione che egli non potrà possedere più di tre deleghe, se il numero degli Associati è inferiore a 500, e più di 5 deleghe se il numero degli associati è pari o superiore a 500.

Le deleghe, in forma scritta, dovranno pervenire al Presidente all'inizio dell'Assemblea degli Associati. Le deleghe verranno verbalizzate dal Segretario.

6.3 Presidenza Assemblea degli Associati

L'assemblea degli Associati è presieduta dal Presidente o da chi ne fa le veci coadiuvato dal Segretario.

7. COMUNICAZIONI AI SOCI E MAILING LIST

La mailing-list è il mezzo principale attraverso il quale vengono fatte le comunicazioni fra i soci, inclusa la convocazione per le Assemblee. Ove un socio sia impossibilitato a ricevere tali comunicazioni per via telematica, deve fare in fase di iscrizione espressa richiesta di riceverle a mezzo altro canale di comunicazione.

Per i soci è attiva una mailing-list informativa, con la quale i soci verranno informati in maniera aperiodica riguardo le attività dell'Associazione e riceveranno le convocazioni dell'Assemblea degli Associati. L'inserimento è automatico al momento dell'iscrizione.

Il C. D. ha facoltà di adottare un differente e più moderno canale di comunicazione previo avviso a tutti gli associati.

8. SPESE E CONTRIBUTI ALL'ASSOCIAZIONE

8.1 Spese rimborsabili

Le spese che i soci sostengono nello svolgimento delle proprie funzioni devono essere preventivamente autorizzate dal Consiglio Direttivo. Sono rimborsabili tutte le spese previste dal Consiglio Direttivo, per le quali venga prodotta la seguente documentazione dal socio richiedente:

- scontrini e ricevute fiscali, fatture;
- biglietti aerei, bus, treno;
- pedaggi autostradali.

Per usufruire del rimborso spese, gli aventi diritto dovranno presentare al Consiglio Direttivo il modulo di rimborso spese (preparato dal Consiglio Direttivo) con allegate le eventuali fatture intestate all'Associazione e la documentazione necessaria. Il modulo di rimborso spese e tutti gli allegati saranno conservati per il tempo previsto dalla legge dal Tesoriere per il resoconto annuale e per tutte le verifiche necessarie.

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra gli aventi diritto e il Consiglio Direttivo, dovranno essere discusse dallo stesso.

9. RAPPORTI CON L'ESTERNO

L'Associazione si riserva di stipulare accordi di collaborazione, convenzioni e sponsorizzazioni con aziende o enti pubblici o privati, per eventi occasionali o in modo continuativo.

10. PIATTAFORME WEB

L'Associazione utilizza i seguenti strumenti informatici per comunicare e promuoversi:

- 1) Facebook
- 2) sito web
- 3) Altro

Il Direttivo si riserva per il futuro di modificare o creare nuovi account, previa autorizzazione. Il sito web è uno degli strumenti principali con cui l'Associazione intende pubblicizzare la sua azione e tenere contatti con i soci. È cura del Direttivo, o di membri opportunamente designati da esso, gestire e aggiornare i contenuti del sito internet dell'Associazione. Il Direttivo, o membri opportunamente designati da esso, è responsabile di tutti gli strumenti mediatici (Internet, posta elettronica, social, etc.), ne possiede le password di accesso, è amministratore di tali strumenti e ne modera i contenuti e le discussioni. Tale responsabilità può essere delegata dal Direttivo ad uno o più Soci, anche per un periodo continuativo. La responsabilità, in caso di delega, è del Socio designato dal Direttivo.

11. VARIE

In generale, ai membri del Direttivo compete la gestione del sito web, la gestione delle relazioni esterne, la gestione e custodia della documentazione e delle attrezzature e, comunque, di tutto ciò che si attiene alla vita dell'Associazione.

Nello svolgere tali compiti possono essere aiutati da altri Soci.

L'attività istituzionale del Direttivo è gratuita e le prestazioni dei Soci sono prevalentemente gratuite, salvo i rimborsi per le spese effettuate, o eventuali particolari iniziative che prevedano una retribuzione, che devono comunque essere approvate dal Direttivo.

12. INDIVIDUAZIONE REFERENTE

Con il presente Regolamento viene nominato referente per il riparto dell'energia l'ing. Michele Petrillo, Presidente p.t. della CER IS.

La nomina è da intendersi temporanea e fino ad esplicita nuova nomina da parte della Assemblea. Il referente sarà responsabile del riparto dell'energia elettrica condivisa come calcolato e documentato dal GSE in base al criterio stabilito nell'articolo 5.6 con facoltà di delega di tali attività a un soggetto terzo nel rispetto delle legge applicabile.

I Soci conferiranno, quindi, un mandato al Referente per le seguenti attività:

- 1) Per la gestione tecnica ed amministrativa della richiesta di accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione e ogni altra attività di volta in volta necessaria per il funzionamento e gestione della CER IS;
- 2) Per il Trattamento dei dati dei Membri. I dati personali forniti dai membri saranno utilizzati per le attività di iscrizione alla CER IS, comunicazioni inerenti le attività della CER IS, la trasmissione al GSE ai soli fini legati allo statuto e al regolamento della CER IS e la corresponsione degli incentivi. I dati potranno essere raccolti tramite vari canali (informatico, cartaceo) e saranno conservati in modo sicuro per il periodo di iscrizione alla CER. Gli Associati avranno in ogni momento diritto all'accesso dei dati conservati, alla rettifica, alla cancellazione e alla portabilità;
- 3) Per sottoscrivere il relativo contratto con il GSE per l'ottenimento degli incentivi previsti ;
- 4) Per occuparsi dei rapporti con il GSE per la gestione dell'accesso agli incentivi e dell'eventuale riparto degli stessi
- 5) Per l'accesso ai dati, anche istantanei, relativi ai contatori di ciascun socio ai fini della ripartizione dei benefici di cui all'art. 5.6

13. FINANZIAMENTO DA PARTE DEI SUOI MEMBRI O DI SOGGETTI TERZI

La CER IRPINIA SANNIO, qualora uno o più soggetti ne facciano richiesta, può ricevere da questi ultimi dei finanziamenti per la realizzazione di impianti di produzione. Il finanziamento è possibile sia che si tratti di membri della CER IS che di soggetti non membri della CER IS.

Il Consiglio Direttivo decide sulla convenienza ed ammissibilità delle proposte di finanziamento ricevute. Il Consiglio Direttivo può, altresì, promuovere la raccolta fondi attraverso campagne di crowdfunding.

Nel caso in cui un impianto di produzione venga realizzato mediante il finanziamento totale o parziale di suoi membri o di soggetti terzi, la CER IS sarà intestataria dell'impianto, ne curerà la manutenzione, ne percepirà per intero il RID e devolverà ai soggetti finanziatori, in proporzione alla quota parte del contributo di ciascuno di essi sul costo dell'impianto, sia il **40 %** di (TIP base + CACV) che la metà del 20% di (TIP base + CACV) di cui al precedente art 5.6.1 per un totale di **50%** di (TIP base + CACV).

Su suddetta quota spettante ai finanziatori nulla potranno pretendere gli altri membri della CER IS. Trattandosi di somme destinate al rimborso del finanziamento ricevuto e senza del quale non sarebbe stato possibile realizzare gli investimenti utili per tutta la CER IS, suddette somme sono da accantonare prioritariamente in un capitolo a sé, andranno restituite ai finanziatori annualmente e non sarà possibile impegnarle o utilizzarle per finalità diverse.

Indipendentemente dall'importo finanziato e dal cumulo dei rimborsi così percepiti, suddetta quota spetterà ai finanziatori per tutto il periodo di durata degli incentivi erogati dal GSE alla CER per la condivisione dell'energia.

Quanto sopra esposto rappresenta la modalità standard di finanziamento alla CER IS da parte di un

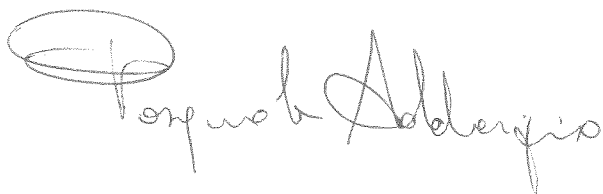
soggetto finanziatore. Per formule di finanziamento personalizzate, preventivamente al finanziamento stesso, dovrà essere dimostrata ed approvata dal Consiglio Direttivo la convenienza economica per la CER IS della soluzione personalizzata.

14. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il registro degli associati viene conservato nel rispetto delle vigenti normative sul trattamento e la tutela dei dati personali (D.Lgs. 196/03 e in combinato disposto con quanto previsto dal regolamento UE 2016/679 GDPR). Il titolare del trattamento è l'Associazione nella persona del legale rappresentante, il Presidente.

Venticano, 04/07/2025

Il Segretario

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Torquato Addegnato". The signature is written in a cursive style with a large, looped initial 'T'.

Il Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Michele". The signature is written in a cursive style with a large, looped initial 'M'.